

Seconda Guerra Mondiale (Riassunto)



Hitler da Inizio al Piano : Spazio Vitale (1938)

Nel 1938 Hitler mette in atto i suoi progetti per la conquista dello spazio vitale iniziando la riunificazione di tutti i Tedeschi. A marzo invase l'Austria che si annesse alla Germania. La Germania nazista si volse alla Cecoslovacchia per annettersi la regione dei Sudeti, abitata da più di tre milioni di Tedeschi. Nel settembre del 1938 fu convocata la Conferenza di Monaco nella quale Mussolini fece da mediatore tra Hitler e i primi ministri inglese e francese. La Cecoslovacchia fu costretta a rinunciare ai Sudeti che ingrandirono il Terzo Reich. Nel 1939, Hitler occupò anche la Boemia e la Moravia, due regioni ricche di materie prime e tecnologicamente più avanzate della Cecoslovacchia. Per completare il Reich ad Hitler serviva un pretesto per invadere la Polonia. A Danzica lo trovò, nel marzo del 1939 Hitler rivendicò la città di Danzica e si apprestò ad attraversare in armi il confine polacco. Francia e Inghilterra tentarono di garantire l'integrità territoriale della Polonia e di altre nazioni, come il Belgio e l'Olanda che ormai si sentivano minacciate, promettendo loro che sarebbero intervenute in caso di aggressione. Contemporaneamente ci fu un accordo anglo-franco-sovietico contro l'espansionismo tedesco. Stalin, nel 1939, stipulò un Patto di non aggressione (Molotov Von Ribbentrop), che conteneva una clausola segreta con cui, dopo l'invasione tedesca della Polonia occidentale, i Russi avrebbero potuto occupare la Polonia orientale. Questo accordo servì per ritardare lo scontro tra due regimi contrapposti.

La Guerra Lampo

Il 1° settembre 1939 scoppia la seconda guerra mondiale, l'esercito tedesco invase la Polonia, due giorni dopo Gran Bretagna e Francia posero fine alla tolleranza nei confronti dell'espansionismo di Hitler e dichiararono guerra alla Germania. Nella prima fase della guerra e fino al 1942 Hitler sembrò avere la vittoria in mano grazie ai trionfi della guerra lampo. Hitler colpisce il nemico utilizzando le forze corazzate e l'aviazione. Le truppe tedesche piegarono l'esercito polacco e occuparono la Polonia occidentale. La Polonia orientale, invece, fu invasa e occupata dalle truppe sovietiche. L'Europa settentrionale subì lo stesso destino, in dicembre l'Unione Sovietica aggredì la

Finlandia, poco dopo nell'aprile del 1940, i nazisti occuparono Danimarca e Norvegia per ottenere il controllo del tratto di mare dove passavano le materie prime. Nel frattempo la Francia si era limitata a tenere d'occhio le truppe tedesche e a completare le fortificazioni della linea Maginot. Il 10 maggio del 1940 Hitler infranse brutalmente la neutralità del Belgio, dell'Olanda e del Lussemburgo. Mentre il nord della Francia era sotto il diretto controllo della Germania, i nazisti consentirono a Petàin di formare nella cittadina di Vichy un governo collaborazionista.

Battaglia D'Inghilterra

Con la sconfitta della Francia Hitler aveva portato a termine la prima parte del suo progetto: il Grande Reich, il secondo obiettivo era lo spazio vitale dunque aggredire l'Unione Sovietica, per riuscirci si doveva trattare la pace con la Gran Bretagna. Il gruppo dirigente guidato da Churchill, respinse ogni trattativa e ottenne l'impegno unanime di resistere a costo di qualunque sacrificio. Hitler scatenò l'operazione leone marino che aveva l'obiettivo di invadere l'Inghilterra. Per tutta l'estate del '40 ci furono bombardamenti, mentre l'aviazione inglese cominciava a bombardare a sua volta le città tedesche, il Fuher aveva mancato uno dei suoi principali obiettivi: la guerra lampo, era fallita. Già dal '39, gli inglesi furono schiacciati da Hitler perché i tedeschi riuscirono a bloccare per un paio d'anni scarsi i rifornimenti provenienti dagli Stati Uniti, che, così come voleva Hitler e i suoi finanziatori, non sarebbero mai dovuti entrare in Guerra contro la Germania. In tutto il Nord Atlantico gli U boat dell'ammiraglio Doenitz, siluravano ogni mese centinaia di navi affondando carichi di armi, cibo e benzina, con ciò consentendo ad Hitler di dominare il Vecchio Continente e unificarlo con i carriarmati. Le navi in Atlantico venivano affondate perché dai porti di partenza gli spioni comunicavano informazioni in Germania, in modo che i sommergibili tedeschi potessero affondare interi convogli. Per quanto sia sgradevole da accettare, la cosa finì con il controllo capillare del personale portuale che Lucky Luciano assicurò dal carcere di Filadelfia, usando metodi poi ereditati dalla CIA.

Hitler



Churchill



Lucky Luciano



L'Italia entra in Guerra

Allo scoppio della guerra nel 1939 Mussolini aveva dichiarato la non belligeranza dell'Italia, ma l'inarrestabile serie di trionfi dell'alleato tedesco lo rese sempre più insofferente al ruolo di comparsa in cui era stato isolato. Nella primavera del 1940 il duce era convinto che i tedeschi avrebbero vinto su tutti i fronti in pochi mesi, il 10 giugno del 1940 fece consegnare la dichiarazione di guerra agli ambasciatori della Francia che era ormai sul punto di arrendersi ai

Tedeschi, e della Gran Bretagna. Mussolini ordinò allora di attaccare i possedimenti inglesi in Africa (la Francia si arrese ai Tedeschi), nel frattempo una sanguinosa guerra navale impegnava la Marina italiana nel Mediterraneo.

Attacco alla Grecia

Nel '40 Mussolini firmò con la Germania e il Giappone, il Patto tripartito, detto anche Asse Roma-Berlino-Tokio, che prevedeva la spartizione del mondo tra le potenze dell'Asse, quindi l'attacco alla Grecia. I Greci, aiutati dagli Inglesi, opposero una forte resistenza che durò dall'ottobre del 1940 all'aprile del 1941, furono poi tedeschi che occuparono il piccolo Stato. Al Duce e al fascismo essa procurò per la prima volta una diffusa impopolarità in Italia.



La Campagna D'Africa

Anche in Africa la guerra voluta dal fascismo stava volgendo al peggio. Gli Inglesi non solo avevano riconquistato le posizioni perdute, ma occupavano le colonie italiane ad una ad una, nel marzo del 1941 giunsero in Nordafrica rinforzi corazzati al comando di Rommel. Il fallimento di tutte le campagne militari in cui era impegnata l'Italia costrinse Hitler ad una posizione inferiore rispetto a Mussolini che passò alla seconda parte del suo piano: l'aggressione all'Unione Sovietica.

Operazione Barbarossa

All'alba del 22 giugno 1941 le divisioni tedesche invasero l'Unione Sovietica. Aveva così inizio l'operazione Barbarossa, preparata da Hitler che costituiva l'obiettivo finale della sua strategia, distruggere il bolscevismo e ridurre in schiavitù i popoli slavi. Stalin fu colto impreparato, perché si fidava del Patto di non aggressione, perciò applicò la tattica tradizionale russa: una lenta ritirata dell'esercito russo. Perché questo potesse avvenire in tempi brevi strinse un'alleanza con la Gran Bretagna e con gli Stati Uniti i quali aderirono all'Unione Sovietica. Mentre Stalin ricostituiva l'esercito, le truppe inglesi avanzarono con precisione e velocità. Alla fine di ottobre l'inverno russo calò sugli aggressori e sugli aggrediti, mentre la guerra lampo si trasformava in guerra di posizione.



Mussolini

Lenin

Stalin

Nuovo Ordine Nazista e la soluzione finale

Mentre l'esercito tedesco combatteva sui fronti russo e africano, le SS erano impegnate a imporre all'Europa occupata il nuovo ordine di Hitler che si fondava sullo sfruttamento delle risorse e delle popolazioni europee a beneficio della razza superiore tedesca. Gli altri popoli inferiori erano condannati ad essere assoggettati, con l'eccezione degli Ebrei e degli Slavi che dovevano essere sterminati dopo aver fatto lavorare i più forti come schiavi nelle campagne e nelle miniere. Il regime del terrore fu esteso anche all'Occidente europeo dove ogni tentativo di ribellione

all'occupazione nazista fu punito. L'occupazione dell'Europa orientale, dove viveva la grande maggioranza di Ebrei europei fornì ad Hitler l'occasione di eliminarli. Quando iniziò l'invasione dell'Unione Sovietica, egli impartì ai gerarchi Goering, Himmler, e Heydrich le disposizioni necessarie per sterminare totalmente il popolo (soluzione finale).

L'Europa di quel tempo, tra la Spagna di Franco e l'Italia di Mussolini, vedeva un'ideologia malvagia contro l'Umanità concepita da *aske-nazi*, cioè finti ebrei, dal cui suffisso nazi, secondo vari storici, scaturisce il nome dell'ideologia nazista impersonata da Adolf Hitler (un Rothschild illegittimo). Il disegno nazista si prestava a creare i presupposti per realizzare il Nuovo Ordine Mondiale, centralizzando il Governo unico in Germania. Nell'Europa della Seconda Guerra si progettavano campi di concentramento in cui tutti i massoni scomodi, le minoranze riluttanti e il ceto medio indipendente, ricco e consapevole, (tra cui quello ebraico difficile da dominare), si poterono sterminare, facendo sperimentazioni in campo elettromagnetico, biologico ed eugenetico, con i primi innesti di sequenze di genomi RNA negli esseri umani sotto la bandiera nazista nei laboratori del cartello farmaceutico. Questi disegni iniziarono ad essere fermati con l'ingresso degli Usa in guerra, quando il criminale *Lucky Luciano*, uomo nato a Castellamare del Golfo (Trapani) e diventato il capo della Mafia in America, decise di dare una mano. Lucky Luciano aveva un braccio destro ebreo, Meyer Lansky, che lo aveva informato sulle cose che faceva Hitler in Europa ai danni degli ebrei (ai mafiosi siciliani Mussolini non piaceva di suo). Luciano aveva fatto arricchire il capostipite dei Kennedy durante il Protezionismo, così Kennedy senior in quel momento era a Londra come ambasciatore, e fu pregato da Churchill di convincere Roosevelt a scendere in guerra affianco al Regno Unito. Il Presidente USA negli anni '40 era consapevole del groviglio di trame apposte dai nazi, la cui apice mafiosa controllava la FED (banca centrale americana) e finanziava il progetto europeo di Hitler, una loro creatura.



Riassumendo: vita e ascesa di Adolf Hitler

Proletario, artista che cerca di entrare nell'Accademia di Belle Arti di Vienna, ma viene rifiutato. In seguito si arruola nell'esercito, come caporale, e, come racconterà poi nel *Mein Kampf*, lui era l'unico, quando giungeva il postino, a non ricevere lettere o saluti da amici o parenti. Cresce e fa carriera e comincia ad interessarsi della politica, ritenendo che bisognava agire a favore dei lavoratori. Entra a far parte del partito nazionalsocialista, abbreviato poi in nazista. Ammalato dalle ideologie comuniste e socialiste dal pensiero marxiano, voleva fare una rivoluzione; tenta nel 1923 un colpo di stato a Monaco, ma è scoperto ed arrestato. In carcere scrive il *Mein Kampf* in cui delineò il programma del partito nazionalsocialista e il suo pensiero politico. Si ispira a Mussolini, il quale coi suoi cinematografici discorsi riusciva ad affascinare piatte intere. Attraverso il suo programma politico e varie promesse elettorali ottenne uno straordinario successo.

Mentre in tutto il mondo dilaga il fenomeno del Comunismo, l'alta borghesia capitalista tedesca, appoggia Hitler con voti e potere economico. Anche i generali filoimperialisti lo appoggiarono e alle elezioni del 1929 ottenne una vittoria schiacciante (95% dei voti), grazie ai voti dei lavoratori da una parte, e ai voti dei borghesi dall'altra. Fu nominato cancelliere di Germania. Nella sua figura confluiscono i desideri dei Borghesi e del proletariato che ha bisogno di lavoro.

Fece costruire fabbriche pesanti e numerose infrastrutture riuscendo ad assorbire la disoccupazione. Per garantire la proprietà privata la prima cosa da fare era mettere fuorigioco i comunisti: orchestrò un incendio al parlamento e incolpò per l'accaduto i comunisti che furono cacciati dalla sfera politica tedesca. Ottenuta influenza sui giornali, grazie al supporto dell'alta borghesia, divenne il nuovo capo-eroe del popolo. Nel 1934 muore il presidente Hindenburg e Hitler assume

temporaneamente questa carica nominandosi Führer, capo delle Forze Armate e della Germania. Accentrò sempre più potere e nessuno poté sostituirlo. La sua politica è incentrata sulla teoria della razza ariana, pura e incontaminata: gli anglosassoni avrebbero dovuto governare sugli altri. Gli ebrei del popolo (etnia) sono diventati il capro espiatorio della sua politica, mentre coloro che detenevano potere e ricchezze non furono toccati, in quanto investitore della sua politica. Furono messe etichette contro gli ebrei, zingari, omosessuali, comunisti, testimoni di Geova e altre minoranze, mentre le SS, truppe paramilitari e di polizia segreta, agivano con metodi simili a quelli della grande inquisizione spagnola di qualche secolo prima, eseguivano omicidi senza giustificazione solo per dare esempi agli altri. In politica estera, nel '38, l'Austria, antica alleata, decise in comune accordo di annettersi alla Germania nazista. Nel '39 la Germania e la Russia stipulano il **patto Ribbentrop-Molotov**, con il quale la Russia avrebbe ripreso gli Stati Baltici, la Finlandia e la Polonia dell'Est, mentre la Germania la Polonia dell'Ovest, la Cecoslovacchia e zone dei Balcani a maggioranza tedesca. L'ambizione superò la strategia di Hitler che, stufo di chiedere le risorse primarie alla Russia di Stalin (petrolio, grano, acciaio e carbone), attuò l' **Operazione Barbarossa** e invase la Russia appoggiato da una sempre più infervorita borghesia. Assediò Stalingrado per mesi, ma il "*Generale inverno*" ebbe la meglio e i tedeschi furono costretti a ritirarsi.

Pearl Harbour: Giappone e l'entrata in guerra degli Stati Uniti

Il Giappone, con il suo imperatore Hiroito (in foto), aveva come scopo primario il controllo dei territori dell'Asia Orientale e del Pacifico. Approfittando della debolezza interna della Cina (divisa tra forze nazionaliste di Chiang-kai-shek e forze comuniste di Mao-tse-dong), sferrò il suo attacco, occupando prima la Corea (1932) poi la Manciuria, nella Cina settentrionale. Nel '39 tentò un attacco anche all'Unione Sovietica, ma venne respinto. Intanto era stato stretto il Patto d'acciaio fra Germania, Italia e Giappone, nell'intento comune di espandere la propria influenza sui paesi vicini.



Alla fine del '41 mentre l'avanzata tedesca si arrestava la guerra si allargò all'Oceano Pacifico. I comandi giapponesi erano convinti che ai loro progetti di espansione nel Pacifico si sarebbero opposti la Gran Bretagna, e gli Stati Uniti. Nel '41 il Giappone aveva occupato più della metà del territorio cinese, ma faticava ad espandere la propria influenza sul resto del paese perché i cinesi resistevano sui terreni montagnosi e i comunisti di Mao operavano azioni di guerriglia e sabotaggio. Il governo nipponico, non riusciva a vincere la battaglia finale contro i cinesi, diede ordine di usare armi chimiche e biologiche contro la popolazione civile, nella speranza che il terrore potesse vincere la resistenza del popolo. Tutto questo produsse, nell'opinione pubblica mondiale, un sentimento di sdegno verso il Giappone. Stati Uniti, Regno Unito e governo olandese in esilio, interruppero la vendita di acciaio e petrolio al Giappone.

Il governo imperiale nipponico considerò ciò come un atto di aggressione, dato che senza queste risorse la sua macchina da guerra era inutile. Così l'8 dicembre '41 le forze giapponesi attaccarono i possedimenti Inglesi di Hong Kong, Shangai e Filippine (in rapporti commerciali con gli Usa), e invasero la Thailandia: in soli sei mesi il Giappone conquistò il controllo del Sud Est asiatico, dell'Indonesia e di gran parte dell'Oceania e giunse a minacciare da vicino l'Australia e l'India. Contemporaneamente aerei giapponesi imbarcati su portaerei lanciarono un massiccio attacco contro la flotta navale statunitense ormeggiata nella base di Pearl Harbor (isole Hawaii), nella speranza che, di fronte ad una improvvisa sconfitta, gli americani avrebbero negoziato un accordo

che avrebbe permesso al Giappone di occupare tutta la Cina; gli Stati Uniti rifiutarono di negoziare ed entrarono in guerra anche a causa di una violenta protesta verso i giapponesi-americani residenti in Usa, che furono internati in campi di concentramento. L'8 dicembre, gli USA dichiararono guerra al Giappone e l'11 dicembre, Germania e Italia, nel rispetto del patto tripartito, dichiararono guerra agli Usa. obbligandoli a combattere su due fronti, quello del Pacifico e quello europeo.

La sconfitta di Pearl Harbour convinse gli americani a produrre maggior quantità di armi, così, quando il 26 maggio '42, le navi giapponesi si diressero verso le isole Midway, per sconfiggere ancora gli americani, furono avvistate: aerei americani arttaccarono (3 giugno), mentre le portaerei giapponesi lanciavano i loro aerei contro la basi dell'isola. La battaglia si concluse con una piena vittoria americana, rendendo lo scontro delle Midway "la Stalingrado" giapponese.



‘42-43 l'Anno della Svolta

La seconda metà del 1942 e l'inizio del 1943 segnarono la svolta della guerra. Ebbero fine le vittorie degli Assi e gli Alleati riconquistarono terreno su tutti i fronti.

FRONTE RUSSO: i tedeschi e i loro alleati scatenarono un'offensiva generale che prevedeva la conquista di Stalingrado. Dal '42 al '43 ci fu una battaglia lunghissima. Cominciò la ritirata della Russia che si concluse nella primavera del 1944.

FRONTE DEL PACIFICO: tra il maggio e il giugno '42 gli Americani capovolsero le sorti della guerra grazie a tre grandi vittorie sulla flotta giapponese (battaglia delle Midway). Nel '43 iniziarono una lunga e difficile marcia di avvicinamento al territorio giapponese attraverso le isole del Pacifico.

FRONTE AFRICANO: nel '42 la battaglia di El Alamein in Egitto segna la svolta degli alleati. Gli anglo-americani guidati da Eisenhower sbarcarono in Algeria e in Marocco. Nel giugno del 1944 avviene lo sbarco in Normandia guidato da Eisenhower.

Motivi della Riscossa Alleata

Le ragioni che permisero gli alleati di volgere a proprio favore una guerra che sembrava perduta furono: Cooperazione economica. Solidarietà politica. Strategia militare comune, e una serie di convergenze inaspettate:

1) *Alan Turing*, un matematico di Cambridge che lavorò al primo computer moderno, durante la seconda guerra mondiale accettò l'incarico del Ministero delle comunicazioni inglesi per decifrare i codici usati nelle comunicazioni tedesche, un compito difficile perché i tedeschi avevano creato una macchina chiamata Enigma, in grado di creare un codice in continuo cambiamento: decifrando quel codice si potevano tradurre i messaggi mandati dai generali nemici e anticipare i loro attacchi. Turing e i suoi compagni lavorarono con uno strumento chiamato Colossus, a decodificare in modo semplice e veloce i messaggi creati da Enigma. Gli storici stimano che la rottura di Enigma in meno di due anni permise di salvare circa 14 milioni di vite.



2) *Storie di mafia e politica: l'asse Roma-Berlino* scricchiolava già da tempo, un altro ne stava scavando la fossa: l'asse Palermo-New York. Tutto era cominciato un anno prima, gli U-Boot nazisti dettavano legge nell'Atlantico spingendosi fino alla foce dell'Hudson, facendo toccare ai newyorkesi quella guerra di cui avevano notizia soltanto dalle radio e dagli strilloni; qualunque nave salpasse dal porto di New York veniva silurata! *Franklin Delano Roosevelt* non passò notti tranquille alla Casa Bianca finché qualcuno del suo staff gli sussurrò la possibile soluzione: I siciliani risolveranno il problema. Un esercito di pescatori, armatori, mercanti, scaricatori, commercianti e malavitosi che dettavano legge nei porti, sotto l'egida del capo dei capi, *Lucky Luciano*, che dal carcere di Filadelfia impartiva ordini. Qualcuno disse al Presidente Usa che le spie nazifasciste godevano della copertura dei siciliani, corrucciati dal trattamento riservato loro dal governo, così per risolvere il problema bastò una chiacchierata con la mafia della Pennsylvania: le spie furono trovate e le sorti della guerra rovesciate.

Il nuovo asse entrò in funzione, i rapporti tra i Servizi segreti americani (antenati della Cia) e la comunità siciliana si intensificarono al punto, che al momento di pianificare l'invasione degli alleati in Europa, fu scelta la Sicilia come punto di sbarco: gli americani, forti dell'appoggio dei siciliani residenti in Usa, furono accolti come liberatori, da quei boss comandati dal boss Buccellato che, nel '40, era ancora a capo di tutta la Mafia siciliana nel Mondo. Lucky Luciano, pupillo e debitore di Buccellato, diede un contributo alla soluzione della Guerra in Europa, sia fermando le spie nei porti statunitensi, sia facendo sparire tedeschi e fascisti dalla Sicilia, prima che i soldati americani arrivassero, accompagnati dalla canzone *Bella Ciao*, adottata dai partigiani nel '45, a Italia liberata, e con Lucky Luciano tornato libero a Castellamare del Golfo.

La guerra fu vinta velocemente e gli americani, mettendo le mani sulla Sicilia, ebbero un vantaggio nei successivi anni della guerra fredda nel mondo diviso in due blocchi contrapposti. Ma questo alla Casa Bianca lo sapevano già, ciò che temevano era il filo rosso che dalle campagne siciliane risaliva su fino a Mosca. Finita una guerra ne comincerà un'altra: quella ai comunisti, ma questa volta le conseguenze per la Sicilia saranno disastrose.

Sbarco Alleato in Italia

Il 23 giugno '43, Mussolini pronunciò il discorso del bagnasciuga. L'Eiar (Ente italiano audizioni radiofoniche) trasmise la registrazione due settimane dopo, il 5 luglio dello stesso anno, qualche giorno prima dello sbarco alleato: "Bisogna che appena questa gente tenterà di sbarcare, sia congelata su questa linea che i marinai chiamano del bagnasciuga", disse il Duce, ma le cose andarono diversamente. Lo sbarco anglo americano in africa settentrionale decise di invadere l'Italia per sfruttare il Mediterraneo. Il 10 luglio '43 iniziò lo sbarco alleato in Sicilia. Il paese temeva di perdere la guerra, si erano intensificati i bombardamenti, l'alimentazione era alimentata dalle tasse annonarie. Chi aveva denaro si rivolgeva a chi praticava il mercato nero. Le persone fuggivano formando l'esercito degli sfollati in cerca di rifugio nelle campagne.

La Caduta Del Fascismo

Il fascismo era in angoscia. Gli operai nel 1943 fecero una serie di scioperi. La grande industria era preoccupata per l'andamento della guerra temendo una rivoluzione, e quindi decise di appoggiare il colpo di Stato, per eliminare Mussolini e porre fine all'alleanza con la Germania salvando l'Italia dalla catastrofe. Il 25 luglio, il Gran Consiglio del Fascismo votò una proposta di sfiducia nei confronti del Duce e Vittorio Emanuele III riprese il comando. Il governo fu affidato al maresciallo Badoglio, e costrinse Mussolini a dimettersi e ad esiliarsi sul Gran Sasso.

8 Settembre del 1943

Il 25 luglio il maresciallo Badoglio proclama, alla nazione che pur essendo caduto il Fascismo, l'Italia continuava la guerra al fianco della Germania. L'accordo fu raggiunto il 3 settembre 1943, ma il paese e l'esercito furono informati solo l'8 settembre. Molti militari abbandonarono l'esercito, altri si organizzarono per la resistenza contro i Tedeschi che erano già pronti per intervenire, occuparono l'Italia centro-settentrionale e diedero inizio a feroci rappresaglie contro le quali non fu possibile organizzare una pronta ed efficace resistenza.

La Repubblica di Salò ed Il Regno del Sud

Per ordine di Hitler un commando di tedeschi aveva liberato Mussolini e lo avevano portato in Germania. Il Fuhrer lo aveva convinto a formare un nuovo governo e così crearono alla Repubblica di Salò. Gli alleati intanto, dopo aver liberato tutta l'Italia meridionale, avanzavano verso Napoli che era già insorta contro i Tedeschi. All'inizio del 1944 l'Italia restò divisa in due:

- Centro nord: occupato dai Tedeschi e governato da Mussolini attraverso la repubblica sociale
- Meridione: occupato dagli alleati e chiamato Regno del sud perché governato da Vittorio Emanuele III.

Il governo di Salò decise a continuare la guerra tentò di organizzare un esercito regolare. La guardia Nazionale Repubblicana fu più forte. In molte città nacquero le brigate nere formate dai fascisti estremisti.

La Resistenza

Nell'inverno del 1943-44 mentre gli Alleati risalivano lentamente la penisola, nell'Italia Settentrionale i partigiani, appoggiati dalla popolazione e le brigate nere di Salò, stavano combattendo la guerra civile. Come movimento politico e militare organizzato, la Resistenza italiana nacque nel 1943 per volontà dei partiti antifascisti.

La Liberazione

Nel giugno 1944 la divisione alleata giunse a Roma. Firenze venne liberata dai partigiani, gli alleati preferivano che i partigiani non svolgessero azioni militari importanti perché temevano che la guerra di liberazione si trasformasse in una rivoluzione. Mussolini fu catturato dai partigiani e fucilato il 28 aprile.

Il Crollo del Terzo Reich

A novembre del 1943, *Roosevelt, Stalin e Churchill si incontrano a Teheran* per decidere l'attacco alla Germania e il suo destino. Si stabilì di aprire un secondo fronte nella Francia settentrionale sorprendendo i nazisti con lo sbarco in Normandia. Il 30 aprile 1945 mentre i sovietici entravano per primi a Berlino, Hitler si suicidava. Il 7 maggio 1945 una Germania materialmente e moralmente distrutta firmò la resa senza condizioni: la guerra in Europa era finita. Nel giugno del 1944 avviene lo sbarco in Normandia guidato da Eisenhower.



La Resa Del Giappone

Il 22 novembre '43 il presidente Roosevelt, il primo ministro Churchill e Chiang-kai-shek, leader della Cina nazionalista, si incontrarono al Cairo (Egitto), per discutere il piano per sconfiggere il Giappone. Nel novembre '44 l'aviazione americana cominciò a bombardare Tokio. La morte di Roosevelt avvenuta nel '45 e l'elezione di Truman modificarono la situazione. Per costringere il Giappone ad arrendersi il nuovo presidente degli USA autorizzò l'uso della bomba atomica. Truman inviò al Giappone un ultimatum nel quale minacciava la distruzione totale se non si fosse arreso. Ottenne il consenso di Stalin e il 6 agosto 1945 la prima bomba atomica esplose su Hiroshima e tre giorni dopo su Nagasaki, recando un numero di vittime pari a 200.000, quasi tutte civili. La seconda guerra mondiale era conclusa.